

# DIEGO FUSARO E LO SPECISMO di Mauro Pasquinelli



[Riceviamo e volentieri pubblichiamo](#)

Diego Fusaro, oramai “simpaticamente” votato a *Dio, Patriarcato, Patria e Famiglia*, ieri ha emesso di nuovo la sua Fatwa contro l'*antispecismo*, di cui mi ritengo ardente sostenitore.

Dopo aver tessuto le lodi della figura del padre oggi de-identificato, passa ad accusare gli *antispecisti*, che a suo dire fanno il gioco del globalismo, annullando l'identità superiore dell'uomo e riducendolo al livello animale.

Fusaro non ha capito che l'*antispecismo* non agisce ad effetto clessidra. Non svaluta l'uomo innalzando l'animale, ma rivaluta la posizione dell'animale, togliendola dal rango di oggetto, di cosa inanimata, ad uso e consumo della specie umana.

Come non si degrada la figura del maschio riconoscendo parità di diritti alla donna, così non si aliena l'uomo, ma anzi lo si eleva, lo si sacralizza facendolo parte di un insieme chiamato vita, essere, cosmo.

Ma la metafisica occidentale, di cui il pensiero di Fusaro è l'ultima espressione in ordine di tempo, dimentica l'essere in favore dell'ente, ponendo quest'ultimo come semplice materia prima, subordinata alla volonta' di potenza, o *hybris* umana.

In un vero e proprio slittamento semantico che riflette l'ordine del discorso dominante, pone l'uomo come il vero ed unico essere, relegando gli animali a figure entituali.

Come insegna Severino, di recente scomparso, il risultato di questo slittamento è proprio il nichilismo, perché ove l'ente prende il posto dell'essere, esso viene nientificato, ridotto a nulla, a non essere.

#### QUI SOTTO LA PROLUZIONE DI DIEGO FUSARO

La nietzchiana morte di Dio, ponendo l'uomo come sovrano assoluto, nella forma dello Zaratustra-superuomo, fa a sua volta di quest'ultimo un niente, poiché lo separa dualisticamente dalle fonti nientificate della sua stessa esistenza.

Il delirio di onnipotenza si rovescia nel nulla cosmico, o nel cosmo visto come nulla.

Il nulla cosmico è il regno dei mezzi che prende il posto del regno dei fini. E' la potenza della tecnica che si erge a *telos* assoluto, ad alfa ed omega dell'agire umano.

La follia dell'Occidente affonda le sue radici nella metafisica e nel nichilismo, cioè nella visione dualistico cartesiana del rapporto uomo natura, preannunciata nella Bibbia e nel pensiero greco.

Il comandamento biblico "non uccidere", in una civiltà avanzata di liberi ed uguali, non dovrebbe essere rivolto solo agli umani ma a tutti gli esseri viventi, tranne quelli che minacciano l'esistenza dell'uomo.

Verrà il giorno in cui il grado di civiltà dell'uomo, come auspicavano Pitagora, Leonardo da Vinci e Tolstoj, si misurerà dal rapporto tra uomo e animale.